

16\17 maggio 2009

## Il secondo Capitolo elettivo dell'OFS di Sardegna

È stato il piccolo centro di Villanovaforru, nella provincia del medio campidano, ad ospitare, il 16 e il 17 maggio, il secondo capitolo unitario dell'Ordine Francescano Secolare di Sardegna. Una novità, rispetto alla centralità di Oristano, sede storica di tutti gli appuntamenti regionali. Così come una novità, per il nuovo OFS sardo, sono stati i due giorni di attività ed elezioni in forma residenziale presso la struttura "Funtana Noa". Un rischioso stravolgimento così come in sede di programmazione poteva apparire ma che alla fine non ha stravolto più di tanto, ma anzi è riuscito a favorire quanto in partenza ci si proponesse, ovvero aiutare a vivere un così importante momento in clima sereno e fraterno. E così è stato. Presieduto da Giuseppe Failla, ministro nazionale, e assistito da padre Luigi Senesi, presidente della conferenza nazionale degli assistenti, il capitolo ha saputo proporsi come occasione di incontro e di scambio, soprattutto nei momenti informali, quelli sempre sacrificati nelle giornate "mordi e fuggi", quelle dove ci si vede solo per lavorare e mai per dirsi come si sta. La due giorni di Villanovaforru ha saputo offrire questi momenti a dimostrazione del grande bisogno che anche oggi, come responsabili, si avverte di condividere la bellezza di essere fratelli in Cristo e Francesco piuttosto che la fatica di essere tecnici e organizzatori. Ad ogni modo, la serata del sabato sera ha avuto come centro il resoconto del lavoro fatto in questi tre anni trascorsi con le relazioni ufficiali, in primis quella della ministra Lidia Caria, per poi aprire al dibattito e alla voce della assemblea costituita da 86 fraternità presenti. Al termine dei lavori non si è votato per specifiche mozioni ma semplici e chiari sono stati alcuni messaggi che la fraternità regionale ha lanciato al nuovo consiglio regionale: l'attenzione alla formazione e all'accompagnamento della vita formativa delle fraternità locali, la corresponsabilità nelle scelte educative verso i giovani ed in particolare verso quelli della gioventù francescana, un indirizzo forte verso la pastorale familiare e una continua sensibilizzazione verso i frati delle tre obbedienze perché conoscano e facciano esperienza di OFS e all'OFS guardino come parte della propria famiglia. Significative, soprattutto in riferimento a quest'ultimo punto le presenze di padre Mario Solinas, provinciale dei frati minori osservanti, di padre Tarcisio Mascia come delegato del provinciale dei frati cappuccini e di padre Tore Sanna, vicario provinciale dei frati minori conventuali. Tutti e tre i frati, nelle loro parole, non solo hanno assicurato l'impegno dei responsabili affinché la presenza dei religiosi continui ad accompagnare i momenti formativi dell'OFS, ma tra le righe hanno invitato l'OFS a fidarsi anche sulle proprie forze e sulla propria specificità di laici per continuare a crescere e far conoscere il messaggio francescano secolare in Sardegna.

Nella giornata di domenica, invece, si è passati alla fase elettiva, preparata dalla preghiera e dalle indicazioni che dal nazionale oramai vengono proposte su linea comune. Un'intensa giornata, contrassegnata dalle votazioni per il ministro, il vice ministro e per 10 consiglieri. Al termine dei lavori il nuovo consiglio ha visto la conferma, a partire dalle prime due cariche, di 10 dodicesimi del consiglio uscente: Lidia Caria di Nuoro (ministra), Mauro Dessì (vice ministro) di Villaurbana (OR), Marinella Sacchetti di Sassari, Franco Pirisi di Alghero (che all'interno del consiglio ha poi ricevuto dal consiglio stesso il mandato di referente per la pastorale familiare e per l'aggiornamento dei nuovi registri di fraternità), Francesca Porcu di Macomer (che ha ricevuto il mandato di responsabile per il Centro Missionario OfS), Tea Pais di Nuoro, Cenza Urracci di Oristano (che ha ricevuto il mandato di curare la Tesoreria Regionale), Luca Piras di Villaurbana (con mandato di accompagnamento della Gioventù Francescana), Francesca Chiu di Guasila (con mandato di accompagnamento dell'Araldinato Regionale), Graziano Boi di Quartu S'Elena (con mandato di responsabile della Commissione Formazione). Due i nuovi ingressi: GianFranco Desogus di Iglesias (inserito all'interno della commissione formazione) e Maria Gina di Ilbono (che ha ricevuto incarico di curare la Segreteria Regionale).

Come più volte sottolineato durante il Capitolo, soprattutto in seguito alle verifiche fatte, sarà praticamente impossibile che questo gruppo possa riuscire a portare avanti tutte le attività secolari contando solo sulle proprie forze. L'esperienza passata chiede infatti che possa nascere un coinvolgimento forte e serio delle risorse umane che la fraternità regionale offre. Sia in termini di disponibilità personali che nella capacità del consiglio regionale di attuare questa indicazione. Fondamentale sarà l'incentivare la costituzione di commissioni di lavoro nei diversi settori della vita attiva che l'Ofs oggi porta avanti con la speranza di essere più presente nella Chiesa e nella società, ovvero la Comunicazione e l'Annuncio, la Formazione, la Missione, La Famiglia, i Giovani e i bambini.

**Mauro Dessì**